

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LIBERA DALLE MAFIE COMACCHIO - ABBATTERE I MURI DELLA MAFIA PER RICOSTRUIRE IL FUTURO: LE DONNE E I GIOVANI PER LA LEGALITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 19, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del... ,

e

Il Comune di Comacchio (Fe), rappresentato dall'Assessore alla Pari Opportunità dott.ssa Alice Carli;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di

dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

- l'art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l'altro:
  - al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
    - a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
    - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
    - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;
  - al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

Il Comune di Comacchio (Fe), attraverso il progetto “LIBERA DALLE MAFIE COMACCHIO - Abbattere i muri della mafia per ricostruire il futuro: le donne e i giovani per la legalità” ha l'obiettivo di dare continuità al percorso di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e di sensibilizzazione contro ogni forma di mafia e corruzione che già da due anni vede coinvolto il territorio, dalle scuole alle associazioni, dal terzo settore alla comunità locale. Il progetto avrà come filo conduttore il tema del contrasto alla violenza sulle donne, alla decostruzione degli stereotipi maschili e femminili, la prevenzione al bullismo attraverso azioni dirette su studenti e studentesse e sulla comunità locale attraverso forme di partecipazione attiva.

La presenza sul territorio di un appartamento confiscato alla mafia, assegnato e trasferito in via definitiva al patrimonio indisponibile del Comune di Comacchio (come si può evincere dall'Atto di destinazione prot. n. 40429/2008 dell'Agenzia del Demanio - Direzione Generale Area Beni Confiscati) darà la possibilità, grazie ad un recupero e ristrutturazione dello stesso, a donne vittime di violenza di trovare un rifugio, un luogo di prima accoglienza in cui potrà essere possibile, grazie al supporto degli operatori e delle istituzioni, ricostruire una vita dignitosa.

Preso atto che gli Assessori alle Pari Opportunità e alla Pubblica Istruzione del Comune di Comacchio (Fe), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 03/07/2017 al n.PG.2017.0488669, hanno avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "LIBERA DALLE MAFIE COMACCHIO - Abbattere i muri della mafia per ricostruire il futuro: le donne e i giovani per la legalità";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato del Comune di Comacchio (Fe) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Comacchio (Fe) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

**Articolo 1  
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

**Articolo 2  
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Comacchio (Fe) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "LIBERA DALLE MAFIE COMACCHIO - Abbattere i muri della mafia per ricostruire il futuro: le donne e i giovani per la legalità".

### **Articolo 3**

#### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

#### **1. CASA RIFUGIO**

Ristrutturazione e recupero di un appartamento confiscato alla criminalità organizzata da destinare a casa rifugio per donne vittime di violenza fisica e psicologica situato nel territorio comunale ad indirizzo segreto per motivi di sicurezza e protezione delle donne e dei loro figli che saranno ospiti della struttura. La casa, che oggi versa in condizioni fatiscenti, sarà oggetto di intervento di ripristino edilizio e impiantistico a norma di legge e adeguatamente arredata, per renderlo ad abitabile. Sarà disponibile tutto l'anno "H24" ed offrirà alle donne vittime di violenza la possibilità di usufruire, eventualmente insieme ai figli, di uno spazio di accoglienza materiale, sociale, educativa e psicologica.

Il Centro Donna Giustizia di Ferrara unitamente allo sportello Iris metteranno a disposizione un team multiprofessionale qualificato e formato all'accoglienza e alla riabilitazione delle donne vittime di violenza.

#### **2. LABORATORI GIOVANI E COMUNITA'**

##### **2.1 Laboratorio teatrale rivolto ai giovani**

I ragazzi delle scuole si sperimenteranno attraverso la narrazione teatrale: il teatro rappresenta una forma coinvolgente in grado di catturare l'interesse dei giovani che hanno così la possibilità di esprimersi e venire a contatto con tematiche complesse attraverso la rappresentazione teatrale da loro curata in tutte le sue fasi e condotta da esperti del teatro in collaborazione con gli insegnanti. Obiettivo del laboratorio teatrale è quello di fornire ai ragazzi ed alle ragazze e ai loro insegnanti informazione e strumenti adeguati per riconoscere, prevenire e contrastare la violenza, sradicando le diverse facce che la mafia può assumere.

Attraverso il laboratorio teatrale i/le ragazze/i parteciperanno ad un contest per la realizzazione di uno spot promozionale contro il bullismo. Coordinati da un regista ed esperto attore e di un video maker, i prodotti dei ragazzi e delle ragazze saranno selezionati e giudicati da una giuria competente che, premiando lo spot più significativo e rappresentativo, lo trasmetterà in rete diffondendolo tra i social più ricorrenti.

##### **2.2. Laboratorio teatrale comunitario**

Il teatro comunitario come forma di teatro che vuole travalicare la sola dimensione dell'intrattenimento mettendo in scena temi sociali: ecco allora che il palcoscenico si trasforma in spazio di discussione, di condivisione, di socialità e di parità tra le differenze, stimolo per cogliere prospettive a volte scomode ed inusuali che mettono in movimento coscienze e i vissuti personali, un laboratorio teatrale che favorisce la messa in discussione di pregiudizi e stereotipi dell'essere uomo e donna e si pone con una forte voce di condanna alla violenza di genere.

### 2.3. EVENTO FINALE

Un evento pubblico finale costituirà una importante occasione di restituzione e di visibilità del percorso realizzato dai/lle giovani studenti/esse, dal teatro comunitario e da tutti coloro che a diverso titolo hanno preso parte al progetto anche in qualità di destinatari secondari (testimonial, associazioni e organizzazioni no profit, Asp, Forze dell'ordine).

L'evento vedrà la premiazione dello spot promozionale realizzato dai ragazzi delle scuole durante il percorso del laboratorio teatrale, insieme a dibattiti con testimoni e proiezioni cinematografiche.

All'intervento di natura di investimento nell'ambito del Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. D51H17000070006.

### **Articolo 4 Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

#### SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Laboratorio teatrale giovani compensi esperti e rimborsi spese: realizzazione di spot con regista e videomaker;	€. 6.000,00
Laboratorio teatrale comunitario femminile;	€. 4.000,00
Realizzazione evento finale (premiazione dello spot realizzato nel laboratorio teatrale giovani, incontro con i testimoni, forum)	€. 2.000,00
Organizzazione, coordinamento e comunicazione progetto	€. 6.000,00
<b>Totale spese</b>	<b>€. 18.000,00</b>

#### SPESE DI INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Ristrutturazione appartamento: opere edili, infissi, impianto termo idraulico ed elettrico, sistemazione area verde e strutture ludiche per bambini - pergolato per ombreggio (spese di investimento)	€. 55,787,26

Arredi	€. 11.343,00
<b>Totale spese</b>	<b>€. 67.130,26</b>

### **Articolo 5** **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Comacchio (Fe) la somma di 59.591,18, di cui €. 12.600,00 per le spese correnti ed €. 46.991,18 per le spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 85.130,26 (€. 18.000,00 per spese correnti e € 67.130,26 per spese di investimento), di cui €. 25.539,08 carico del Comune di Comacchio (Fe).

Il Comune di Comacchio (Fe) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune di Comacchio (Fe) stesso delle attività previste dal Progetto "LIBERA DALLE MAFIE COMACCHIO - Abbattere i muri della mafia per ricostruire il futuro: le donne e i giovani per la legalità" così come descritto nella documentazione presentata.

Il Comune di Comacchio (Fe), si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

### **Articolo 6** **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Comacchio (Fe) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in *Barbara Bertini* e *Antonio Salvatore Martelli* per la Regione Emilia Romagna e in *Roberto Cantagalli* (Servizio Politiche Socio-educative e Pari Opportunità) e *Antonio Pini* (Settore lavori Pubblici), per il Comune di Comacchio (Fe), a convocare periodicamente incontri di

verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Comacchio (Fe), pari all'importo complessivo di € 59.591,18, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Comacchio (Fe) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Comacchio (Fe) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Comacchio (Fe), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

**Articolo 9**  
**Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 il Comune di Comacchio (Fe) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 10**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per il Comune Comacchio (Fe)  
L'Assessore Alice Carli

Per la Regione Emilia-Romagna  
L'Assessore Massimo Mezzetti

Bologna,